

Il film **BlackBerry** (il frutto della mora in inglese) ripercorre una storia vera, quella del marchio commerciale canadese produttore di uno tra gli smartphone più usati dal mondo del business nei primi anni 2000 e per il decennio successivo. La società, nota come RIM, fu fondata nel 1984 da Mike Lazaridis e Douglas Fregin, due giovani studenti di ingegneria dell'Università di Waterloo, sempre in Canada. Successivamente si inserì l'imprenditore Jim Balsillie.

Gli smartphone BlackBerry erano noti per le loro tastiere fisiche, per i servizi di posta elettronica e le robuste capacità di messaggistica e furono ampiamente utilizzati in particolare nei settori aziendali e governativi. Dal 1999 in poi è cresciuto in modo talmente rapido da divenire il marchio di smartphone più popolare al mondo. Nel 2007, BlackBerry deteneva una quota di mercato del 20%, con oltre 20 milioni di utenti attivi. L'azienda era un'icona della tecnologia e del successo, i suoi dispositivi erano considerati il simbolo di status per i professionisti e gli imprenditori.

La premessa vale quale traccia di una straordinaria parabola contemporanea che ha travolto il modo di utilizzo della telefonia mobile e aprendo il caso degli "smartphone", poi implementato con sistemi ancora più innovativi da Apple e Samsung. Matt Johnson, con humor e notevole abilità narrativa, stupisce con la storia di due ragazzi che, tra serate al cinema, perditempo e frivolezze, hanno inventato uno strumento epocale in grado di cambiare i ritmi delle persone.

L'indagine del regista, **Matt Johnson**, e di uno dei produttori, **Matthew Miller**, parte da un libro "Losing the Signal: The Untold Story Behind the Extraordinary Rise and Spectacular Fall of BlackBerry", di Jacquie McNish e Sean Silcoff, giornalisti del quotidiano canadese *The Globe and Mail*. Indagine che, con il tempo, si è trasformata in una inchiesta giornalistica approfondita di incredibile interesse durato 8 mesi, e che ha coinvolto gli stessi fondatori di BlackBerry, compresi Mike Lazaridis e Jim Balsillie, i quali hanno partecipato alla scrittura della sceneggiatura.

Nella ricerca non sono mancate le sorprese: un ex-dipendente e co-fondatore della prima ora (Doug Fregin) – fortunatamente rintracciato in zona agricola del Quebec – è riuscito ad arricchire in modo sostanziale il quadro narrativo con dettagli illuminanti. Fondamentali i suoi diari: riguardavano non solo episodi di rilevanza aziendali, ma anche di abitudini, amicizie e abbigliamento utilizzato. Questa documentazione è diventata, infatti, l'asse portante di tutta la sceneggiatura del film.

Per quanto riguarda le riprese e i luoghi, le scene – sotto il segno del realismo più crudo – sono state girate nei veri luoghi della RIM. Rimarchevole la performance recitativa di Jay Baruchel (Lazaridis), del quale ricordiamo il talento comico; così come quella di Glenn Howerton nel ruolo di Jim Balsillie, l'astuto e spregiudicato imprenditore.

Blackberry è, in breve, il perfetto docu-film, leggero e divertente, nel quale la vicenda originale, in ogni sua parte, è stata puntigliosamente analizzata, rispettata, e per la quale sono stati colti e valorizzati anche episodi comici e umanamente rilevanti. Immaginiamo che Matt Johnson, nel ruolo di Doug Fregin, si sia divertito non poco.

Film consigliato.



## **Blackberry**

di Matt Johnson con Jay Baruchel, Glenn Howerton, Matt Johnson, Cary Elwes, Saul Rubinek, Michael Ironside, Rich Sommer, Sungwon Cho, Michelle Giroux, Mark Critch

Paese: Canada, 2023

Lingua: inglese

Durata: 121 min.

Distribuzione: [XYZ Films](#)

[www.berlinale.de/en/2023/programme/202310362.html](http://www.berlinale.de/en/2023/programme/202310362.html)

# BlackBerry, il docufilm dello smartphone che ha rivoluzionato la telefonia



BlackBerry



Angelo Surrusca